

SALVATORE MONTEMAGNO – LA COSTRUZIONE DEL VISIBILE

Opening 17 ottobre 2026 ore 18.00

Ci sono immagini che sembrano appartenere a un tempo difficile da definire. Le riconosciamo perché evocano qualcosa di noto, eppure sfuggono a una lettura immediata. Nelle fotografie di Salvatore Montemagno, la dimensione enigmatica convive con una realtà riconoscibile, dando vita a immagini che resistono a un significato univoco.

Nato a Gela nel 1962 e residente a Montichiari, Montemagno è un fotografo autodidatta che ha sviluppato un linguaggio personale, caratterizzato da una spiccata sensibilità pittorica. La cura della composizione, l'uso della luce e il rapporto tra figure e ambienti rivelano un dialogo con la tradizione figurativa, da Caravaggio e Vermeer a Edward Hopper, insieme a un'attenzione per la messa in scena cinematografica. Le sue fotografie costruiscono situazioni in cui ogni elemento contribuisce a definire l'atmosfera e suggerisce una storia che resta in parte da decifrare.

Per Montemagno, fotografare significa interpretare il reale attraverso esperienze, ricordi, letture e suggestioni personali. La memoria e l'immaginazione trasformano ambienti e presenze quotidiane, attribuendo loro nuovi significati. Ne deriva un immaginario in cui riferimenti contemporanei e suggestioni pittoriche si intrecciano, dando alle immagini una dimensione temporale difficilmente riconducibile a un'unica epoca.

La figura umana assume un ruolo centrale in questa ricerca: corpi, sguardi e posture diventano veicoli di tensioni emotive e relazionali. Questa dimensione emerge con particolare evidenza nella serie *Le affinità elettive*, in cui due figure condividono lo stesso ambiente senza che sia possibile definire con certezza la natura del loro legame. La scena mette così in luce la complessità dei rapporti umani e la distanza che può permanere anche nella prossimità.

Il percorso di Montemagno ha ottenuto numerosi riconoscimenti internazionali, tra cui *New Talent of the Year* al Moscow International Foto Awards nel 2021, *Discovery of the Year* agli ND Awards nel 2022 e *ND People Discovery of the Year* nel 2023, oltre a premi in concorsi quali Budapest International Foto Awards, Tokyo International Foto Awards e Fine Art Photography Awards.

La costruzione del visibile invita a riflettere sul modo in cui la realtà prende forma attraverso lo sguardo e si traduce in immagini capaci di aprire nuove prospettive sul mondo. La fotografia non è qui una semplice restituzione di ciò che appare ma un processo di selezione e interpretazione nel quale la luce, la composizione e la presenza delle figure concorrono a trasformare la percezione del reale.

Ciò che riconosciamo si intreccia a ciò che immaginiamo. L'immagine rimane aperta a interpretazioni diverse, senza offrire risposte definitive: è proprio in questa tensione tra riconoscimento e mistero che si costruisce lo spazio per uno sguardo personale.